

Ragazzo ferito con un machete «Stazione Fs terra di nessuno»

La denuncia. Le paure e le testimonianze dei lavoratori raccolte dalla Cgil Sala: «Nei weekend manca presidio adeguato lungo banchine e sottopasso»

Un ragazzo preso di mira da una gang, raggiunto sulla vettura del treno e, infine, aggredito con un machete, un grosso coltello, che gli ha procurato ferite a una mano, a una gamba e al capo. Portato in ospedale per le suture del caso ne avrà per 30 giorni. È successo sabato scorso, alla stazione ferroviaria di Bergamo.

La denuncia di una situazione allarmante arriva dalla Filt-Cgil provinciale, che ha raccolto le paure e le testimonianze dei lavoratori.

Il sindacato parla di stazione «insicura, abbandonata a se stessa, ormai diventata terra di nessuno, tra regolamenti di conti, risse, scippi e molestie, soprattutto nel fine settimana: i lavoratori hanno segnalato l'ultimo di una serie di gravi episodi di violenza provocati da gang di ragazzi, alcuni minorenni, che vanno ad aggiungersi ad altri casi di delinquenza comune».

«I nostri iscritti ci hanno riferito di una vera e propria spedizione punitiva sabato scorso, con un ragazzo preso di mira da una gang che lo ha raggiunto sulla prima vettura del treno delle 17.50 in partenza per Treviglio», spiega Marco Sala, segretario generale della Filt-Cgil provinciale. «La vittima è stata picchiata di fronte agli altri passeggeri, tra cui numerose fami-



L'aggressione di sabato scorso è avvenuta su un treno per Treviglio

glie con bambini. Poi gli aggressori hanno colpito il ragazzo con un machete. La polizia ci ha messo 15 minuti per arrivare. Nei giorni di sabato e domenica, infatti, la Polfer (la Polizia Ferroviaria) ha una presenza carente all'interno della stazione e l'unico presidio costante delle forze dell'ordine, quello dei carabinieri, si trova nel piazzale esterno, lasciando dunque banchine e sottopasso spesso senza controlli».

«I lavoratori non ce la fanno più, ci riferiscono di una zona franca che viene lasciata pressoché abbandonata ogni sabato

e ogni domenica, con la sola eccezione dei giorni in cui in città si svolgono le partite di calcio», prosegue il sindacalista.

In un altro episodio avvenuto la settimana precedente, sabato 12 novembre, un ragazzo è stato accerchiato, minacciato con un coltello e derubato del cellulare nel sottopasso verso via Gavazzeni. «Continue sono poi le ingiurie e le molestie, a volte fisiche, ricevute dai lavoratori, oltre a diversi scippi ai danni dei passeggeri, eventi che avvengono soprattutto nelle ore pomeridiane, non a tarda sera», aggiunge Sala. La Filt-Cgil consi-

dera dunque urgente un incontro con il prefetto per capire come trovare una soluzione condivisa ed efficace. «Abbiamo bisogno di confrontarci con la Prefettura, anche in vista dell'aumento dei passeggeri per le feste natalizie e per il 2023, anno in cui Bergamo sarà Capitale della cultura, con frotte di turisti in arrivo anche in treno».

Il sindacato, inoltre, chiederà a Trenord di dispiegare sulle banchine le proprie squadre di controllo, che già esistono in molte stazioni del Paese ma che mancano a Bergamo. «Sia garantita una volta per tutte la sicurezza dei passeggeri e di chi ogni giorno lavora dentro la stazione e a bordo dei treni, e cioè ai circa 150 addetti direttamente coinvolti nel traffico ferroviario a Bergamo e a tutti coloro che operano nell'edicola e nei bar».

«Il controllo del sedime ferroviario - commenta l'assessore alla Sicurezza e vice sindaco Sergio Gandi - non rientra nelle nostre competenze, ma in quelle di altre autorità. Ciononostante l'impegno dell'amministrazione sull'area della stazione resta alto, come dimostrato dai recenti interventi e dai lavori avviati tra l'Impoint e via Bonomelli, così come non manca uno stretto coordinamento con prefetto e questore grazie al Comitato per la sicurezza».

Tremaglia saluta il Consiglio comunale Subentra Ida Tentorio

Palazzo Frizzoni

L'annuncio del capogruppo di FdI. Al suo posto la nipote dell'ex sindaco. Torre dei Caduti, nuova botta e risposta

La querelle della Torre dei Caduti anima anche il Consiglio comunale, senza però sorprese nell'epilogo finale. Unica vera novità del Consiglio comunale di ieri l'annuncio delle dimissioni di Andrea Tremaglia con relativo passaggio di testimone a Ida Tentorio la nipote dell'ex sindaco Franco Tentorio. Prima però il lungo botta e risposta a proposito della Torre dei Caduti. La maggioranza di Palazzo Frizzoni ha respinto l'ordine del giorno urgente presentato da Filippo Bianchi (Fratelli d'Italia), e sottoscritto anche da Gianfranco Ceci (Forza Italia), che voleva impegnare la giunta «a provvedere a una scrupolosa verifica della conformità dei lavori di restauro e, nei casi di non conformità, a sollecitare la ditta appaltatrice alla corretta esecuzione e ultimazione», oltre «a correggere pubblicamente le dichiarazioni diffuse a mezzo stampa dall'assessorato ai Lavori pubblici, diffidando dalla realtà».

«Mi fa piacere che il consigliere Bianchi sia diventato un grande storico dell'arte - è la replica dell'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla -. Le mie dichiarazioni sono veritiere, non c'è mai stato oro zecchino lì. I due orologi sono in bron-

zo dorato: il bronzo viene immerso in acido nitrico sino a ottenere un colore brillante simile a quello dell'oro, poi c'è un processo di ossidazione normalissimo in cento anni, in quella posizione e col traffico circostante. Una ventina di anni fa, inoltre, sono state cambiate le lancette e nell'occasione sono state pitturate di giallo le lancette e le ore. Noi abbiamo fatto il restauro della Torre seguendo scrupolosamente le indicazioni della Soprintendenza».

Prima del finale più frizzante dedicato alla Torre, dall'aula era giunto il via libera all'approvazione definitiva della «variante 2» al programma integrato d'intervento Parco Ovest 1, su cui peraltro a luglio il Consiglio aveva già dato il placet all'adozione, e ieri non sono arrivati colpi di scena (favorevole la maggioranza, contrario il centrodestra). È invece rimasta fuori dal perimetro del Consiglio di ieri l'interrogazione presentata da Alberto Ribolla (Lega) per chiedere chiarimenti sull'ipotesi di costruzione di una nuova moschea in città: la risposta nella prossima seduta. In coda ai lavori l'annuncio di Tremaglia - capogruppo di Fratelli d'Italia, ora deputato - che formalizzerà nei prossimi giorni le dimissioni: «È abbastanza emozionante per me, più di quanto pensassi: mi sentivo giovane quando sono entrato, è stata un'esperienza che mi ha molto formato».

Luca Bonzanni

Industria e cultura Legame da raccontare nel festival «Made»



La presentazione del progetto ieri a Palazzo Frizzoni FOTO BEDOLIS

A settembre 2023

Uno sguardo sul mondo del lavoro attraverso gli occhi di registi, documentaristi, artisti e fotografi. Si propone di raccontare la storia dell'industria bergamasca, recuperando il prezioso materiale già presente negli archivi e promuovendo la realizzazione di lavori inediti, il progetto Made promosso dalla Camera di Commercio, in collaborazione con Comune, Lab80, Gamec, Fondazione Bergamo nella Storia e Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo, e inserito nel palin-

sesto delle iniziative organizzate nell'ambito della Capitale della Cultura. Un evento a più mani, una sorta di festival cinematografico di settore, con più sezioni di cui una aperta agli artisti contemporanei: saranno scelti in 4 per raccontare, con le immagini, l'universo manifatturiero della provincia di Bergamo. Il bando nazionale è attivo da ieri sul sito di Made, è aperto ai professionisti under 35 e darà ai prescelti la possibilità di accedere, attraverso un'esperienza di «residenza artistica», ai tanti archivi locali per prendere ispirazione per le loro opere.

Un progetto «dedicato alla cultura dell'impresa e all'incontro tra cultura e impresa - ha detto il sindaco Giorgio Gori alla presentazione a Palazzo Frizzoni - con un sguardo che parte dal passato e con un investimento sullo storytelling dell'industria locale». Sostenuto anche dalla Camera di Commercio di Brescia (che consegnerà un premio speciale), il festival Made «nasce come idea condivisa e si propone di proseguire negli anni - ha detto il presidente della Camera di Commercio di Bergamo Carlo Mazzoleni - per dare il giusto valore alla cultura del lavoro e dell'impresa, che ha una valenza molto forte sui nostri territori».

La prima edizione del festival è in programma dal 22 al 24 settembre 2023; al concorso vero e proprio parteciperanno i film d'azienda contemporanei; saranno scelte 8 opere artistiche (non promozionali) della durata di 10-15 minuti, attraverso un secondo bando che sarà indetto in primavera e che vedrà come destinatari principalmente le aziende. Un'altra sezione riguarderà una prospettiva di cinema d'industria, con uno sguardo sui film realizzati a partire dagli anni '50 e che raccontano il mondo della produzione italiana; «un modo per valorizzare il patrimonio storico, guardando al futuro, un buon esempio di co-progettazione partecipata», ha detto l'assessore comunale alla Cultura Nadia Ghisalbetti.

Sergio Cotti

Oggi più che mai, per accompagnarti nelle tue scelte energetiche.

Scopri la soluzione più adatta a te nei nostri VIVI Store o su vivienergia.it

VIVI energia
CARICA LA TUA VITA.

Icone: LUCE, GAS, CALORE, CONNESSIONE, FIDUCIA, SOSTENIBILITÀ